

DON CARMINE DE FRANCO

***Siate misericordiosi
come il Padre vostro celeste*** (Lc 6,27-36)



**PARROCCHIA SACRI CUORI
CASTROVILLARI (Cs)**

PROSEGUIAMO IL NOSTRO CAMMINO

Nel corso del GIUBILEO STRAORDINARIO DELLA MISERICORDIA, vero evento di Grazia, pellegrinaggio della vita; in sintonia all'orientamento pastorale della Diocesi, mi interrogo quale può essere per l'uomo di oggi il senso di appartenenza alla Chiesa e su come organizzare nella Comunità dei Sacri Cuori una pastorale più fortemente incisiva secondo i tre punti cardini: LITURGIA, CATECHESI E CARITÀ.

Occorre passare, come afferma Papa Francesco, da una mentalità di “ semplice amministrazione” a uno “stato permanente di missione” (Evangelii gaudium n. 25). Il Papa invita tutti ad essere “*audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, lo stile e i metodi evangelizzatori delle proprie comunità*” (Evangelii gaudium n. 33). Il lavoro è sicuramente duro, ma dinamico perché accoglie nuove sfide, che fa camminare a volte anche su terreni accidentati, come dice papa Francesco a una chiesa stagnante si preferisce incidentata, sempre però con lo sguardo rivolto verso il gregge.

Tre verbi evangelici esplicitano bene il compito da svolgere: **Conoscere, Riconoscere, Offrire.**

CONOSCERE è il verbo della” Carità “che fa porre l’attenzione al concreto cammino della persona e all’importanza del senso di appartenenza alla Chiesa, che si concretizza visibilmente nella dimensione della Carità. Ma a volte ci chiediamo quale “ Carità” ci è richiesta in modo particolare e quali sono i disagi e le forme di indigenza che viviamo oggi nelle comunità. Sarebbe auspicabile promuovere, a tal fine, iniziative di sensibilizzazione sul territorio, rafforzando così l’opera di carità affidata alla Chiesa.

RICONOSCERE è il secondo verbo che ci rimanda alla Parola e alla Catechesi. Nella comunità la catechesi vivifica il cammino se fatta con fede e intelligenza, adattata alle diverse età e situazioni, finalizzata soprattutto a far aprire il cuore all’amore di Cristo. Un mezzo di evangelizzazione è sicuramente anche l’omelia che come ha detto il Papa, rivolgendosi ai sacerdoti, *deve nascere da un cuore abitato dall’intimità con Dio, da un cuore che adora fino alla stanchezza, fino ad addormentarsi dinnanzi a Gesù per farsi più intimamente guardare, penetrare da Lui. La catechesi si realizza su un annuncio “ Kerigmatico” che “si concentra sull’essenziale, su ciò che è più bello, più grande, più attraente e allo stesso tempo più necessario(...). In questo nucleo fondamentale ciò che risplende è la bellezza dell’amore salvifico di Dio manifestato in Gesù Cristo morto e risorto”* (Evangelii gaudium nn.35-36).

OFFRIRE ci riporta, invece, direttamente al sacrificio Eucaristico il momento in cui la comunità si raduna attorno alla mensa per l'incontro con Cristo, Pane di vita. La domenica dovrebbe essere, quindi, il centro della vita del cristiano spesso però oggi, diventa il giorno in cui si può fare di tutto tranne che incontrare Cristo. Oggi il cristiano non si preoccupa molto della vita interiore e non riesce a focalizzare che tutto parte da come istaura il suo rapporto con Cristo e non tanto dalla partecipazione alle varie iniziative. La parrocchia deve promuovere comunque momenti che aiutano a ricondurre a Cristo, come l'Adorazione Eucaristica, gli incontri di preghiera comunitaria, gli esercizi spirituali, i pellegrinaggi, la pastorale vocazionale. Quest'ultima in particolare deve scuotere le coscienze soprattutto quelle dei nostri giovani per fargli capire che stare alla sequela di Cristo è bello e non bisogna avere alcun timore di seguirlo perché ciò che si lascia è niente rispetto a ciò che si riceve.

Vorrei concludere la mia riflessione riportando la testimonianza del cardinale Van Thuan, il quale trovandosi in prigione non riusciva a pensare come poteva essere pastore e guida, trovò il senso di tutto in una goccia di vino consacrata. In quella Eucaristia c'era tutto il suo essere pastore che insegna e offre la vita per il suo gregge.

IL RUOLO DEI COORDINATORI

Il compito affidato ai coordinatori è prezioso, perché stando più vicino ai collaboratori potranno ricordare loro che il servizio che offrono è importante, a prescindere dal servizio loro affidato dal parroco, purchè ognuno indossi l'abito dell'umiltà, del servire, sull'esempio di Gesù che si è chinato a lavare i piedi ai suoi Discepoli: Vi ho dato l'esempio. (Gv 13,15) Nella chiesa non si è in competizione. Infatti non è il ruolo che il collaboratore svolge a renderlo importante, ma se lo esercita con il cuore di Maria, la madre di Dio: Ha guardato l'umiltà della sua serva (Lc 1,48) e quindi con spirito di servizio. Programmare e agire concordemente è opera dello Spirito Santo. Dove due o tre sono uniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro. (Mt 18,20) Il Signore ci vuole un cuor solo e un'anima sola. (Cf At 2,42-48) Così agivano le prime comunità: Abbiamo deciso lo Spirito Santo e noi ... (At. 15,28). L'anno della fede ci ridà il gusto della preghiera e dell'ascolto davanti all'Eucarestia, presenza viva e reale di Cristo, nonché la capacità di riconoscerLo nel fratello incontrato per la strada. È sempre valido l'invito di San Giovanni Crisostomo: «Vuoi onorare il corpo di Cristo? Non trascurarlo quando si trova nudo. Non rendergli onore qui nel tempio con stoffe di seta, per poi trascurarlo fuori, dove patisce freddo e nudità. Colui che ha detto: "Questo è il mio corpo", è il medesimo che ha detto: "Voi mi avete visto affamato e non mi avete nutrito", e "Quello che avete fatto al più piccolo dei miei fratelli l'avete fatto a me" [...]. A che serve che la tavola eucaristica sia sovraccarica di calici d'oro, quando lui muore di fame? Comincia a saziare lui affamato, poi con quello che resterà potrai ornare anche l'altare». (Cf. Mt 25,21-46)

GRUPPI E RALATIVI COORDINATORI

Catechesi: Gemma RUSSO, segretaria, 2. Caritas: Vincenzo MARTINO 3. Liturgia e Decoro: Rosa Maria BIANCO, 4. Rinnovamento nello Spirito: Graziella Gentile, 6. Gruppo di Preghiera P. Pio: Giovanna BRUNO, 7. Azione Cattolica Parrocchiale: Enrico MARTIRE7. AGESC: Comunità Capi, 8. Servizio di Ostiario: Domenico BERGANTINO e Angelo PERICO

FANNO CAPO DIRETTAMENTE AL PARROCO

I Ministri Straordinari dell'Eucarestia, gli Organismi di Partecipazione, i gruppi in itinere: Divina Misericordia, Ministri della Consolazione, Amici del Carmelo. TESTI PER LA FORMAZIONE

UN LABORATORIO DI VITA CRISTIANA

Più che mai, oggi la catechesi si presenta come laboratorio di vita cristiana; un vero cammino all'iniziazione della fede La Parrocchia continua ad investire nella formazione, in modo specifico nella catechesi molte risorse e le migliori energie umane e spirituali per accompagnare a una fede adulta, partendo dai bambini e i ragazzi. Questo agire della Parrocchia non è una novità: la novità consiste nel cambiamento del contesto sociale e soprattutto familiare, mentre i metodi di approccio da parte della Parrocchia, intesa come Chiesa fra la gente, sono rimasti pressoché gli stessi. In tempi non molto recenti frequentare il catechismo voleva dire completare il cammino iniziato nella famiglia come anche nel contesto nel quale si cresceva: il quartiere, la scuola stessa. In questa nuova realtà socio-culturale, sempre più velocemente in divenire, l'attività pastorale in

genere e la catechesi in specie devono rispondere più fortemente al criterio missionario, anche in relazione al cammino catechistico e di preparazione ai sacramenti, coinvolgendo la famiglia.

È da molto tempo che la Chiesa, in questo senso, ha fatto passi ben mirati, producendo altrettante note pastorali per quanto concerne soprattutto l'iniziazione cristiana. Recentemente i Vescovi stanno cercando di approdare a criteri unitari, pur lasciando a chi lavora sul campo, diocesi e parrocchia, di sperimentare nuovi metodi per far veicolare la Parola che salva. Occorre, come sottolinea il nostro Vescovo, uno stile di pastorale integrata e condivisa per il bene e la formazione comune.

ELENCO DEI CATECHISTI

Annalisa BLAIOTTA, Antonella BELLUSCI, Caterina CERBINO, Elda ARCIERI, assistente, Elisa MAGNELLI, Enrico MARTIRE, **Gemma RUSSO, Graziella GENTILI**, Maria Assunta BLOTTA, Mariella MARTIRE, Pacifico LUCIO, Roberta ZUMPANO, Rosa Maria BIANCO, Rosalinda CORIGLIANO, Sr Angela MARTORANO, Sr Fabrizia MOLINARO, Alessia CELAY, assistente, Via Magna Grecia, Alessia DAKA.

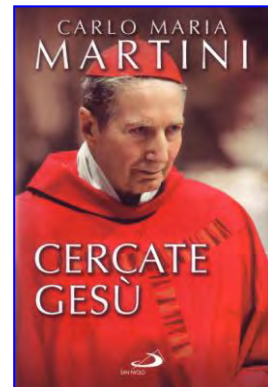
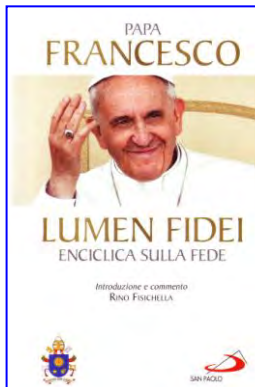
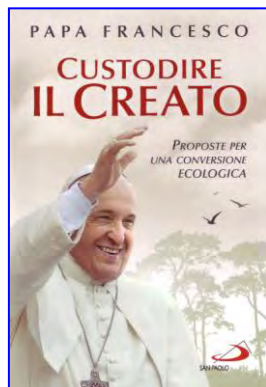
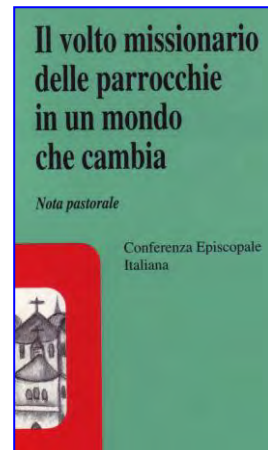
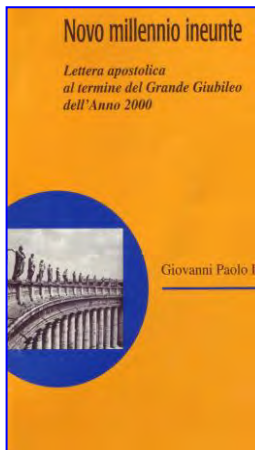
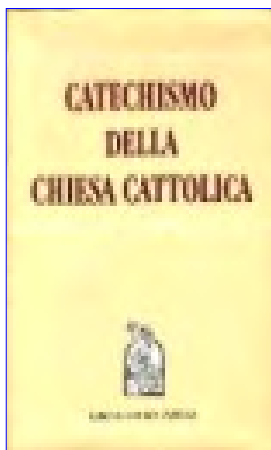
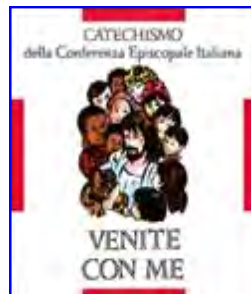
MEMBRI DEL C.P.P.

Arturo SETTEMBRINI, Bruno Giovanna, Carmine GIOIA, Di Diego ANTONIO, Domenica FORTE, Domenico BERGANTINO, Domenico CORTESE, Elisa MAGNELLI, Giovanni ed Enrico MARTIRE, Gaetano ALTIERI, Gemma RUSSO, Giacinto PERNISCO, Giuseppe CALONICO, Graziella GENTILE, Mariella MARTIRE, Nicola FILOMIA, Orazio ANNICCHIARICO, Pia DE SANTIS, Roberta ZUMPANO, Roberto FITTIPALDI, Rosa Maria BIANCO, Sr Angela MARTORANO, Fabrizia MOLINARO, 6. Vincenzo MARTINO,

MEMBRI DEL C.AA.EE.

Domenico BERGANTINO; Pia DE SANTIS, Giuseppe CALONICO; Arturo SETTEMBRINI, Di Diego ANTONIO, Claudio ZICARI


TESTI DI RIFERIMENTO

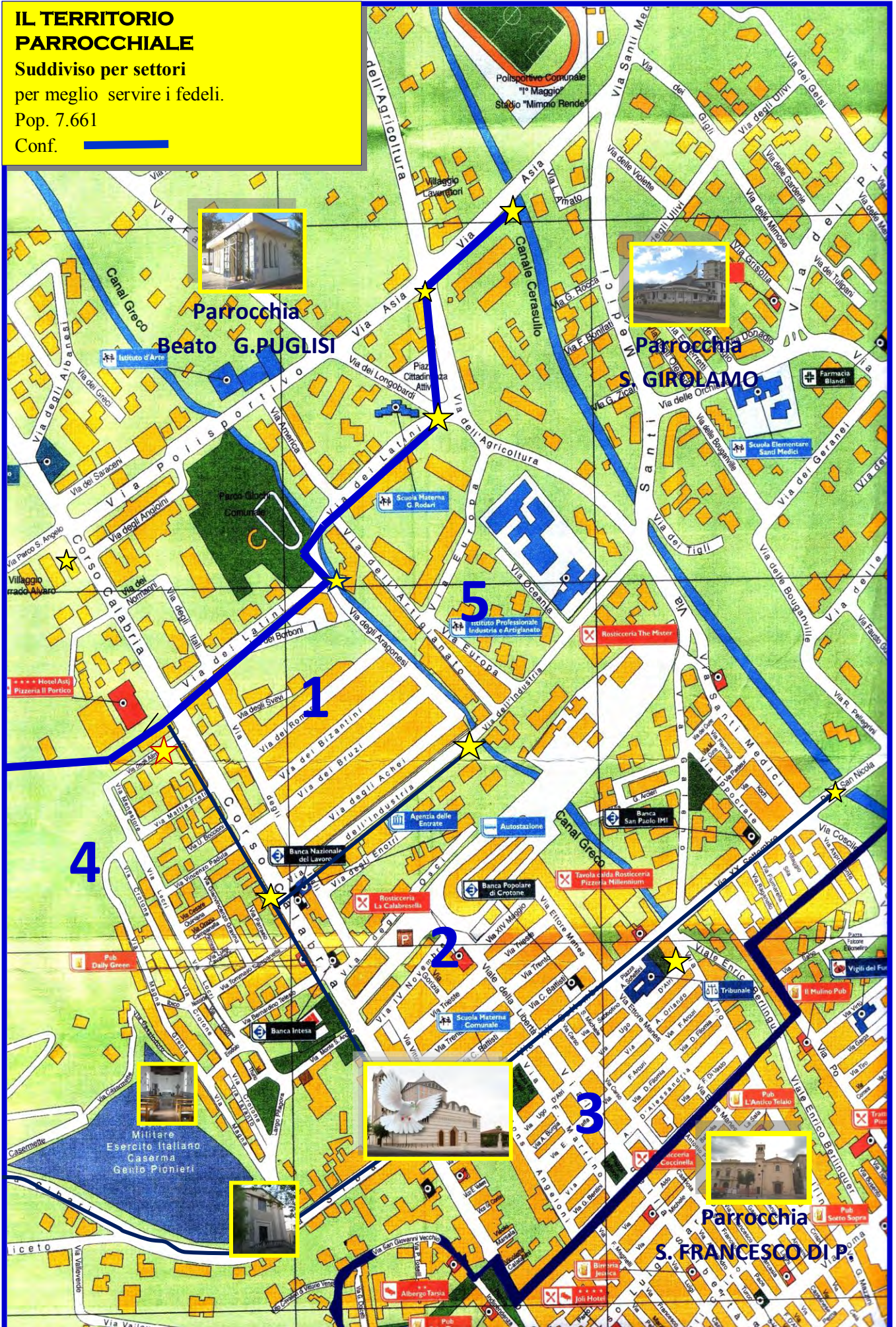


IL TERRITORIO PARROCCHIALE

della Parrocchia Sacri Cuori

IL TERRITORIO PARROCCHIALE

Suddiviso per settori
per meglio servire i fedeli.
Pop. 7.661
Conf. 



LE TRE CHIESE GIUBILARI



LE TRE PORTE SANTE DELLA DIOCESI DI CASANO ALL'JONIO

Il Giubileo della Misericordia inizia l'8 dicembre con l'apertura della Porta Santa della Cattedrale e Basilica Minore.

Segue l'apertura della Porta Santa del Santuario Madonna del Castello in Castrovillari e della Nova in Rocca Imperiale.

DA TENERE PRESENTE

Chiesa santa , cattolica ed apostolica, *lievito e granellino di senape*
nel cuore dell'umanità, famiglia di Dio.

1.La scuola di formazione cristiana Parrocchiale, *granellino e lievito*, è l'organismo con cui il Parroco accompagna, sostiene, ispira e guida l'opera di formazione cristiana nell'ambito del territorio parrocchiale, interagendo con le altre comunità in comunione con la Chiesa locale, ossia con l'Ordinario che la presiede.

Indicazioni:

- Far precedere la preparazione della lezione dalla preghiera allo Spirito Santo perché sia Lui il maestro tramite il catechista.
- Seguire e curare tutto ciò che riguarda la catechesi nelle sue varie articolazioni.
- Conoscere e utilizzare i testi della Chiesa Cattolica (della C.E.I.) e i documenti pastorali del Magistero della Chiesa.
- Favorire il coordinamento e lo scambio tra le varie attività parrocchiali.
- Sollecitare e offrire occasioni e strumenti per la formazione e la conoscenza delle Sacre Scritture.

2.Gli strumenti e le iniziative di cui il Settore usufruisce sono:

- Ufficio diocesano per la Catechesi.
- Incontro mensile con il Parroco.
- Mensile diocesano "l'abbraccio".
- Pagina web della Diocesi e della Parrocchia.
- Riviste e sussidi disponibili e riconosciuti dalla Chiesa.
- Convegni promossi dalla Diocesi.
- Partecipazione alle varie iniziative di formazione interparrocchiali, vicariali, diocesani e nazionali.
- Approfondimento di tematiche particolari e aggiornamento
- Durante l'anno avvalersi della collaborazione di persone esperte e disponibili che la Diocesi e la Parrocchia offrono.

3.Ogni catechista o formatore, avrà cura di:

- Far sempre precedere la lezione dalla preghiera, insegnare l'arte della preghiera. La formazione senza la preghiera e come un corpo senza anima.
- Aiutare gli iscritti a prendere familiarità con la Parola di Dio
- Vivere ed esercitare con spirito di servizio il mandato ricevuto.
- Preparare per tempo, in clima di preghiera, la lezione.
- Ogni catechista abbia particolare cura del personale stato spirituale.
- Prima ancora di maestra o maestro, sia testimone e modello di ciò che insegna.
- Concluda l'incontro con la preghiera, ricordando al gruppo l'appuntamento domenicale con il Signore uniti alla famiglia, che per sua natura, la famiglia, è insostituibile e primaria scuola di formazione alla fede sul modello della Famiglia di Nazareth.

4.Per la frequenza: Ai ragazzi provenienti da altre comunità parrocchiali, si chiedi il certificato di frequenza precedente, di battesimo e nulla osta rilasciato dal proprio Parroco in spirito di collaborazione.

5.I genitori accompagnino i propri figli nei locali di ministero pastorale e li riprendano a fine lezione, anzi sarebbe bello se si fermassero insieme ai propri figli.

6.I genitori, a turno, per garantire che estranei entrino nei locali durante le ore di lezioni, si chiede il servizio di vigilanza e l'accoglienza.

7.Si abbia attenzione sulla compostezza in aula: i tavolini sono per lavorare non per sedersi.

8.Tenere e lasciare in ordine e pulita l'aula dopo la lezione.

9. Non devono essere programmati altri incontri o attività in coincidenza con il normale svolgimento della catechesi.

10. Il/la catechista è bene che preceda l'arrivo degli iscritti per accoglierli.

11. Se la famiglia di qualcuno degli iscritti non ha le possibilità economiche per comprare il testo e i sussidi al/la proprio figlio/a, venga indicata al Parroco che provvederà. Tutto si faccia con rispetto e discrezione.

II PARROCO

Sac. Carmine F. sc De Franco

DALLE CONCLUSIONI

La Comunità parrocchiale, nella sua composita realtà, non può non tenere conto, soprattutto delle conclusioni del nostro Vescovo in riferimento all'Assemblea Ecclesiale Diocesana per camminare insieme in questo anno di grazia 2015-2016, anno Giubilare della Misericordia voluto dal santo Padre Francesco.

E' L'INVITO DEL NOSTRO VESCOVO



Ci predisponiamo ad iniziare l'anno Santo straordinario che dall'8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016 Papa Francesco ha indetto dedicandolo alla Misericordia Divina.

Come vi ho già detto, ve lo ripeto: è l'ora della responsabilità: la Carità di Cristo, abbracciandoci, ci spinge a scelte ardue. Lo dico anzitutto a me, ma lo ripeto e lo ripeterò spesso, poiché l'urgenza della Carità è ecclesiale, riguarda tutti e ciascuno, e tutti nell'insieme.

“Ci sono strutture ecclesiali che possono arrivare a condizionare un dinamismo evangelizzatore; ugualmente, le buone strutture servono quando c'è una vita che le anima, le sostiene, le giudica. Senza vita nuova ed autentico spirito evangelico, senza fedeltà della Chiesa alla propria vocazione qualsiasi nuova struttura si corrompe con il tempo”. Sono le parole dell'Evangelii Gaudium al n. 26. Ed ancora, al

n. 27, “Le consuetudini, gli stili, gli orari, il linguaggio, ogni struttura ecclesiale diventino un canale adeguato per l'evangelizzazione del mondo attuale”, scrive il santo Padre per invitarci ad un improrogabile rinnovamento ecclesiale.

Compito del Vescovo è “favorire sempre la comunione missionaria nella sua Chiesa diocesana perseguendo l'ideale delle prime comunità cristiane nelle quali i credenti avevano un cuore solo ed un'anima sola”.

Vorrei che quest'anno, il primo tra voi per me, seguissimo l'invito di Papa Francesco ad essere audaci e creativi in questo compito di ripensare gli obiettivi, le strutture, le sfide ed i metodi evangelizzatori nelle nostre comunità.

UNO SGUARDO SULLA REALTÀ LOCALE.

La realtà è più importante dell'idea (E.G. 231)

... non cadere nell'errore di essere troppo concentrati sulle nostre celebrazioni, sulle processioni tanto care ai nostri fedeli nelle quali si perpetuano tradizioni “rassicuranti” che poco hanno a che fare con la fede nel Signore Risorto.

a) Lasciamo che lo Spirito Santo agisca su di noi e sulla nostra realtà e non blocchiamo la sua azione. La misericordia divina trasformi i nostri timori che ci bloccano nell'individualismo e nell'autoreferenzialità. Ho notato una difficoltà diffusa a camminare insieme nella pastorale sia nella fase progettuale che nella prassi. Non vi può essere una pastorale di evangelizzazione se non si realizza la comunione tra Vescovo e presbiteri, tra Vescovo, presbiteri e laici, tra parrocchia e parrocchia, tra aggregazioni ecclesiali. Vi esorto: non giustifichiamoci con la configurazione del

territorio. Non è questione di territorio, ma di cuore. Di spiritualità. Insieme, se lo chiediamo nella preghiera, possiamo e dobbiamo farlo. La solitudine, anche la solitudine pastorale, genera mostri.

b) Riconosciamo di essere tentati talvolta di cedere su posizioni di “akédia” pastorale. Quando ripetiamo l’adagio “si è fatto sempre così”, cerchiamo di nascondere una struttura di peccato che ci induce a mantenere lo status quo pur di non correre il rischio di cambiare. Non attestiamoci su posizioni di “rendita pastorale” contrarie ad ogni conversione.

c) Riconosciamo la dignità propria della religiosità popolare “forma più riuscita della inculturazione della fede” (EG 122-126) ma non chiudiamo gli occhi sulla necessità ed urgenza che ogni espressione di pietà popolare sia purificata da eccessi e forme paganeggianti. Superiamo la contrapposizione tra religiosità popolare e fede nella consapevolezza sempre più matura che non si può ridurre la proposta kerigmatica centralizzando l’attenzione pastorale intorno alle immagini sacre.

d) Progrediamo nella consapevolezza di essere Chiesa - Comunità - Popolo di Dio e superiamo ogni inclinazione che ci porta a considerare la parrocchia come “feudo personale”. Esiste un unico feudatario di tutte le parrocchie ed è il Signore. La parrocchia appartiene a Cristo.

e) Favoriamo una pastorale integrata e interparrocchiale come espressione della vita comunione tra presbiteri impegnati a vivere una missionarietà insieme ai laici.

f) Guardiamo in modo nuovo gli Uffici di curia e gli Uffici Pastoral. Essi richiedono una riorganizzazione della pastorale di insieme. Ma riferiamoci ad essi non come ad uffici burocratici ma come luoghi di servizio in cui circola fiducia e spirito di collaborazione.

DISCERNIMENTO COMUNITARIO

La Comunità è invitata al discernimento comunitario: “Noi e lo Spirito santo”

«Sapete giudicare l’aspetto della terra e del cielo, come mai questo tempo non sapete giudicarlo?» (Lc. 12, 56).

Sentiamo rivolto a noi il rimprovero di Gesù che usa parole severe, mette il dito sulla piaga, sulla incapacità, che è non volontà, di giudicare il tempo presente. Gesù parla di sé e della incompiutezza nei suoi confronti che vede generalizzata (cfr. anche Gv. 5, 36-47).

Anche noi, cristiani di oggi siamo incapaci, o poco propensi, a riconoscere i segni attraverso i quali il Signore interpella ciascuno e tutti insieme. Siamo chiamati ad abitare le nostre storie quotidiane, negli spazi vicini e lontani della nostra terra e a riconoscere la “volontà di Dio”.

L’esortazione che Paolo rivolge ai Romani “non conformatevi alla mentalità di questo mondo, ma trasformatevi rinnovando la vostra mente per poter discernere la volontà di Dio” (Rm 12, 2) è di grande attualità. Abbiamo bisogno di un cambiamento radicale, di un rinnovamento di mentalità che riesca a trasformarci per vagliare la volontà di Dio ed abbandonarci ad essa.

Secondo Paolo una vita docile al Dio misericordioso costituisce la vera liturgia a Lui gradita: è il culto spirituale (cfr. G. Barboglio, Le lettere di Paolo, vol. 2, pag. 453 ss.).

Il discernimento spirituale cristiano richiama alcune regole da tenere sempre presenti, che qui suggerisco in maniera schematica. Si tratta di regole di tipo antropologico, teologico-spirituale e di tipo ecclesiale, complementari tra loro.

La prima regola, di tipo antropologico, costituisce quasi la soglia di ogni discernimento cristiano, ne è la premessa. Mi riferisco alla osservazione lucida e pensosa di quanto accade per individuare i

segni dei tempi. Il discernimento che definiamo evangelico richiede un lavoro umile, talvolta anche faticoso, lento, di analisi e ricerca, del vedere, del giudicare, dell'agire.

Non basta: occorre oltrepassare la soglia ed applicare una regola teologico-spirituale che si fonda sulla preghiera e sulla Parola di Dio. La preghiera di lode, la contemplazione, il silenzio, insieme alla lettura, ascolto, meditazione della Parola sono indispensabili per ogni discernimento che non può essere se non comunitario.

Pertanto la terza tegola di tipo ecclesiale, richiede l'aiuto tra fratelli. Nella vita della Chiesa si fa discernimento quando i fratelli aiutano i fratelli, quando è costante il riferimento a coloro che hanno la responsabilità pastorale di guida del popolo di Dio: i sacerdoti, i Vescovi, il Papa.

Vi richiamo il contributo di Giuliano Ricca soprattutto nella parte finale in cui ci ha lasciato provocazioni che vorrei condividere.

Nel nostro territorio calabrese, come Chiesa, siamo chiamati a prendere posizione per:

- *restituire alle comunità i beni confiscati alla 'ndrangheta;*
- *spingere i politici ad impegnarsi concretamente nei confronti dell'emigrazione, dell'immigrazione, dell'accoglienza ed integrazione degli stranieri e dei profughi;*
- *formulare nuovi paradigmi educativi e comportamentali;*
- *essere cittadini consapevoli per controllare la classe dirigente e contrastare i fenomeni illegali e criminali;*
- *individuare i doveri corrispondenti ai diritti e favorire una gestione "laica" dei diritti (diritto alla salute anche per gli immigrati);*
- *riconoscere ciò che, in mezzo all'inferno, inferno non è e farlo durare e dargli spazio (Italo Cavino).*

LA DOLCEZZA DI MARIA.

La dolcezza di Maria di Nazareth, madre della misericordia, ci accompagni in questo Anno Santo a riscoprire la gioia della tenerezza di Dio.

Indicazioni generali:

a) ogni Vicaria avrà la sua Porta Santa:

1. vicaria di Cassano: la Basilica Pontificia Minore Santa Maria del Lauro e Cattedrale di Cassano all'Jonio;
2. vicaria di Castrovillari: il Santuario Madonna del Castello di Castrovillari;
3. vicaria dell'Alto Jonio: il Santuario Madonna della Nova di Rocca Imperiale.

b) rifletteremo insieme sulle opere di misericordia corporale lasciandoci guidare dalla provocazione di don Tonino Bello: «*Vogliamo bene alla gente in termini di misericordia, con cuore grande?*»

(...) L'anno Santo straordinario che Papa Francesco

ha indetto dall'8 dicembre 2015 al 20 novembre 2016 dedicandolo alla Misericordia Divina ci richiama all'ora della responsabilità.

La Carità di Cristo, abbracciandoci, ci sospinge a scelte ardue. L'urgenza della Carità è ecclesiale, riguarda tutti e ciascuno, e tutti nell'insieme"(...)

(...) Una sfida per il nostro tempo: lo scandalo della misericordia!

Il giudizio sui peccatori, su coloro che sbagliano, non è pronunciato mai dal Signore egli lo sospende e lo rimanda alla fine del tempo. E invece, noi, la sua Chiesa, ieri come oggi, indichiamo il nemico, il diverso come zizzania e autorizziamo il suo sradicamento. Il messaggio scandaloso della misericordia, più volte ribadito dal Vangelo, non è capito da quanti si sentono giusti, mentre è compreso e atteso da chi si sente nel peccato, bisognoso del perdono di Dio": (...)

(...)”Abbiamo bisogno di:

- fare esperienza di misericordia;
- acquisire lo spirito e la prassi della compassione; - attivare processi di giustizia;
- individuare piste possibili per conciliare Misericordia e Giustizia:” (...)

«L'auspicio è che la nostra Chiesa locale si immerga nell'oceano della Misericordia. Misericordia dentro la Chiesa, tra Vescovo, preti, e popolo di Dio, fra preti e preti, preti a laici, parrocchia e parrocchia».

(Dalle conclusioni dell'Assemblea Ecclesiale Diocesana)

Percorso di riflessione comunitaria in Diocesi con cuore grande

Giovedì 03/12/2015 ore 18:30-20.30	Una Chiesa estroversa. In uscita. Dalle viscere di misericordia	Basilica Cattedrale	<i>don Felice Scalia</i> <i>gesuita-teologo</i>
Giovedì 21/01/2016 ore 18:30-20.30	Dar da mangiare agli affamati <i>Il paradosso dell'abbondanza e la gratuità</i>	Basilica Cattedrale	<i>don Virginio Colmegna</i> <i>Presidente Casa della Carità Milano</i>
Giovedì 25/02/2016 ore 18:30-20.30	Dar da bere agli assetati <i>Un pozzo per la vita</i>	Basilica Cattedrale	<i>Rosanna Virgili</i> <i>teologa</i>
Giovedì 10/03/2016 ore 18:30-20.30	Vestire gli ignudi <i>Con quali panni vorrei fasciarti.</i> <i>La sobrietà</i>	Parrocchia San Girolamo Castrovillari	<i>don Vinicio Albanesi</i> <i>Presidente Comunità di Capodarco</i>
Giovedì 07/05/2016 ore 18:30-20.30	Ospitare i forestieri <i>L'accoglienza e la fraternità</i>	Parrocchia San Girolamo Castrovillari	<i>Mons. Giancarlo Perego</i> <i>Presidente Fondazione Migrantes</i>
Giovedì 12/05/2016 ore 19:00-21:00	Visitare gli infermi <i>Umanità vo' cercando</i>	Parrocchia San Girolamo Castrovillari	<i>Marinella Perroni</i> <i>biblista</i>
Giovedì 26/05/2016 ore 19.00-21.00	Visitare i carcerati <i>Oltre le sbarre, per liberare la pena</i>	Centro Polivalente Villapiana scalo	<i>don Antonio Loffredo</i> <i>Parroco rione Sanità Napoli</i>
Giovedì 16/06/2016 ore 19.00-21.00	Seppellire i morti <i>Un fiore e un'opera buona.</i> <i>La morte e la speranza</i>	Centro Polivalente Villapiana scalo	<i>S.E. Mons. Paolo Lojudice</i> <i>Vescovo ausiliare di Roma</i>
Metodo di ogni incontro: <i>Il Vescovo annuncia la Parola; un operatore presenta qualche dato di attualità; il relatore analizza il tema. Riflessione e confronto.</i>			

13/12/2015 ore 18	Apertura della Porta della	Basilica Cattedrale	<i>III Domenica di Avvento</i>
1/01/2016 dalle ore 17	Giornata Mondiale della Pace	Basilica Cattedrale	<i>A cura dell'AC Giovani, del Servizio per la Pastorale Giovanile e delle aggregazioni ecclesiali</i>
24/01/2016 ore 18	Giubileo dei Giornalisti	Basilica Cattedrale	<i>Festa di San Francesco di Sales</i>
25/01/2016 ore 18	Incontro Ecumenico con la partecipazione dei Migranti	Basilica di San Giuliano a Castrovillari	<i>A cura dell'Ufficio per l'Ecumenismo e dell'Ufficio per la cooperazione tra le chiese</i>
31/01/2016 dalle ore 17	Giubileo della Vita consacrata e chiusura dell'Anno della Vita consacrata	Basilica Cattedrale	<i>ore 17: Adorazione eucaristica per le vocazioni ore 18.30: Celebrazione eucaristica</i>
11/02/2016 ore 18.00	Giubileo degli ammalati, dei diversamente abili e delle persone fragili	Basilica Cattedrale	<i>Festa della Madonna di Lourdes Al mattino negli ospedali; nel pomeriggio celebrazione giubilare comunitaria con gli ammalati</i>
22/02/2016 ore 18.30	Giubileo della Curia, degli Uffici di Curia, e di tutti gli uomini e le donne impegnati nelle istituzioni politiche e non della Diocesi	Basilica Cattedrale	<i>Festa della Cattedra di San Pietro</i>
4-5/03/2016 ore 18.30	24 ore per il Signore	I tre "Luoghi" Giubilari	<i>Tempo penitenziale dalle ore 18.30 di venerdì alle ore 18,30 di sabato</i>
19/03/2016 dalle ore 16	Giornata Diocesana dei Giovani		<i>Domenica delle Palme A cura del Servizio per la Pastorale Giovanile, del Centro Diocesano per le vocazioni, dell'AC Giovani e delle aggregazioni ecclesiali</i>

3/04/2016 ore 18.30	Giubileo dei movimenti, aggregazioni ecclesiali e gruppi di preghiera	Basilica Cattedrale	<i>Domenica della Divina Misericordia</i> <i>A cura dei gruppi della Divina misericordia</i>
17/04/2016 ore 10.30	Giubileo dei seminaristi, ministranti e cresimandi	Basilica Cattedrale	<i>Giornata Vocazionale</i> <i>A cura del Centro Diocesano per le vocazioni, della Comunità vocazionale, del Servizio per la Pastorale Giovanile, dell'Ufficio catechistico</i>
1/05/2016 ore 10.30	Giubileo dei Lavoratori (operai, artigiani, industriali, agricoltori, commercialisti, ingegneri e architetti)	Basilica Cattedrale	<i>Festa di San Giuseppe lavoratore</i>
14/05/2016	Veglia di Pentecoste	I tre "Luoghi" Giubilari	
21/05/2016 ore 18.30	Giubileo degli sportivi e degli operatori del turismo	Santuario Madonna della Nova di Rocca Imperiale	<i>A cura dell'Ufficio per la pastorale tempo libero, turismo e sport</i>
29/05/2016 ore 18.00	Giubileo dei Ministri Straordinari della Santa Comunione e dei Diaconi	Basilica Cattedrale	<i>Solennità del Corpus Domini</i> <i>Celebrazione unitaria diocesana</i>
3/06/2016 ore 18.30	Giubileo dei Sacerdoti e delle Famiglie	Basilica Cattedrale	<i>Solennità del Sacratissimo Cuore di Gesù</i>
26-31/07/2016	Giornata Mondiale della Gioventù	Cracovia	<i>A cura del Servizio per la Pastorale Giovanile</i>
1/09/2016	Giornata di Preghiera	Tutte le Parrocchie	<i>II Giornata per la Custodia del Creato</i>
4/09/2016 ore 18.00	Giubileo delle Associazioni di Volontariato	Basilica Cattedrale	<i>Memoria della Beata Teresa di Calcutta</i>
25/09/2016	Giornata di Ritiro diocesano dei catechisti, degli operatori pastorali (CPP - CPV - CPD) e dei componenti dei Consigli per gli Affari Economici	Basilica Cattedrale	<i>XXVI Domenica del Tempo Ordinario</i> <i>ore 18: Celebrazione eucaristica</i>
15/10/2016 ore 18.00	Veglia Missionaria	Basilica Cattedrale	<i>A cura dell'Ufficio per la cooperazione tra le chiese</i>
2/11/2016 ore 10.30	Commemorazione di tutti i fedeli defunti	Cimitero di Cassano	
4/11/2016	Giubileo degli Operatori di Giustizia	da stabilire	
5/11/2016	Giubileo dei fratelli detenuti	Carcere di Castrovillari	
13/11/2016 ore 18.00	Chiusura della Porta Santa in Diocesi	Basilica Cattedrale	<i>XXXIII Domenica del Tempo Ordinario</i>

** L'Ufficio per la pastorale del turismo religioso organizzerà un pellegrinaggio diocesano a Roma

**

UN NUOVO UMANESIMO

Siamo invitati ad essere protagonisti di un nuovo umanesimo.

La tenerezza tanto cara a Papa Francesco è “compassione che nulla e nessuno esclude, i vivi, i morti, gli animali, i fiori e lo stesso Dio consolatore alla ricerca di qualcuno che lo consoli”. Questo, secondo le parole di Bruni, è “sperare contro ogni speranza, consapevoli che unicamente cuori forti in tenerezza, raccontata in corpi fragili, umanizzano il presente e affrettano futuri di luce”.

Stretti in alleanza con Dio-Amore, affidati nelle sue mani di Padre e Madre amorevoli, cerchiamo di modellarci su quanti, come San Francesco, “hanno testimoniato e testimoniano che il Sole, ove raccolto, genera una vita bella, bellissima, in cui avverto l’estraneità con gli altri e, nello stesso tempo, sento di essere una sola cosa con gli altri”.

Ciascuno di noi si abbandoni al dono di Dio che ci inonda di “capacità inesauribile, eternamente rinnovata di essere per gli altri e con gli altri” perché possiamo affermare, alla sera della vita, “i poveri mi hanno portato Dio ed ho scoperto che Dio diventava, insieme ai poveri, la ragione della mia esistenza”

(ANNALENA TONELLI, missionaria, Da abitare il territorio da cristiani).

CALENDARIO PARROCCHIALE

2015 - 2016

2015

(T. O.)

SETTEMBRE

5 settembre, inizia il triduo alla B.V. Maria Bambina.

8 settembre, B.V. Maria Bambina. Festa parrocchiale.

OTTOBRE

1 Inizia la peregrinatio Mariae.

11 Apertura dell'anno pastorale. Supplica alla B.V. Maria di Pompei.

31 Conclusione della Peregrinatio Mariae.

NOVEMBRE

1 Solennità di Tutti i Santi.

2 Commemorazione dei fedeli defunti.

7 Cerimoniale apertura anno scout 2015/2016

(T.A.)

29 I domenica d'Avvento.

Inizia la novena dell'Immacolata.

DICEMBRE

4 Santa Barbara. Ore 10,30 santa Messa presso la Caserma "E. Manes" (Vescovo)

6 II domenica di Avvento.

8 Immacolata Concezione.

10 Inizia il triduo di santa Lucia. Ore 10,00 santa Messa Interforze (Vescovo)

13 III domenica d'Avvento.

Santa Lucia, festa parrocchiale

16 Inizia la novena di Natale.

20 IV domenica di Avvento.

(T.N.)

24 Ore 11,00 Veglia di Natale

25 Solennità del Natale del Signore.

26 Santa famiglia.

31 Ringraziamento di fine anno. Dopo la santa Messa vespertina, si canta il TEDEUM.

2016

GENNAIO

1 Maria Santissima Madre di Dio.

49ª Giornata della pace.

Al termine della Messa vespertina, si canta il VENI CREATOR SPIRITUS.

6 Epifania del Signore. Giornata dell'Infanzia Missionaria.

10 Battesimo del Signore.

(T.O.)

17 102ª Giornata di preghiera del migrante.

18 25 settimana di preghiera per l'unità dei cristiani.

31 **63ª giornata del malato di lebbra.** Inizia il triduo a S. Biagio

FEBBRAIO

2 Presentazione del Signore. **20° Giornata della vita consacrata**

3 febbraio, San Biagio, Vescovo e martire. (festa parrocchiale).

7 38ª Giornata per la vita.

(T.Q.)

11 **24ª Giornata del malato.** Festa della Madonna di Lourdes

14 I domenica di Quaresima.

21 II domenica di Quaresima.

28 III domenica di Quaresima

MARZO

6 IV domenica di Quaresima.

13 V domenica di Quaresima

16 Inizia il triduo a S. Giuseppe

19 marzo, festa di S. Giuseppe.

SETTIMANA SANTA

20 domenica delle Palme.

Triduo Pasquale:

24 Giovedì Santo (fine della Quaresima)

Giornata di preghiera e digiuno in memoria dei missionari Martiri

25 Venerdì Santo. Giornata per le opere di Terra santa.

26 Sabato Santo, ore 23.00 Veglia Pasquale.

27 Pasqua di Risurrezione del Signore.

(T.P.)

28 Fra l'ottava

APRILE

10 *92ª Giornata per l'Università Cattolica (colletta)*

17 **53ª Giornata di preghiera per le vocazioni.**

MAGGIO

1 Inizia la Peregrinatio Mariae. *Giornata del sostentamento economico della chiesa cattolica.*

4 inizia il triduo della B.V. Maria di Fatima.

8 Ascensione del Signore. **50ª Giornata per le comunicazioni sociali.** Supplica alla B. V. Maria di Pompei.

14 Prima confessione

15 Pentecoste

22 maggio prima comunione

(T.O.)

13 **festa parrocchiale della Madonna di Fatima**

19 inizia il triduo a Santa Rita.

22 **Santa Rita, festa parrocchiale.**

24 Inizia la novena dei Sacri Cuori

26 Santissima Trinità.

29 Corpus Domini

31 conclusione della Peregrinatio Mariae.

GIUGNO

3 **Festa patronale dei Sacri Cuori. Giornata di santificazione sacerdotale.**

12 Cresime

26 **Giornata per la carità del Papa.**

29 **Festa della dedicazione della chiesa parrocchiale.** Anniversario di Ordinazione del Parroco.

LUGLIO

5 Compleanno del parroco.

13 Inizia il triduo alla Madonna del Carmine.

16 **Madonna del Carmine. Imposizione dello Scapolare**

AGOSTO

12 agosto, inizia il triduo dell'Assunta.

15 agosto, **festa dell'Assunzione della Beata Vergine**

Maria.

SETTEMBRE

1 **Festa del Bambinello di Praga.** 11^a Giornata per la salvaguardia del creato.

8 settembre, **festa di Maria bambina.**

23 settembre, **festa di S. Pio da Pietrelcina.**

OTTOBRE

1 ottobre, inizia la Peregrinatio Mariae.

9 **Supplica alla B.V. Maria di Pompei.**

23 **Giornata missionaria mondiale.**

NOVEMBRE

1 **Solennità di tutti i santi. Giornata della santificazione universale.**

2 **Commemorazione dei fedeli defunti.**

13 *Giornata del ringraziamento*

20 *Giornata di sensibilizzazione per il sostentamento del clero*

21 *Giornata delle claustrali*

(T. di A.)

27 I domenica di Avvento

29 novembre, inizia la novena dell'Immacolata.

DICEMBRE

4 II domenica di Avvento

8 dicembre, **Solennità dell'Immacolata.**

10 Inizia il triduo a santa Lucia

11 III domenica di Avvento

13 dicembre, **festa di Santa Lucia.**

16 dicembre, inizia la novena di Natale.

18 IV domenica di Avvento

24 Vigilia di Natale. 25 Natale del Signore.

29 Santa Famiglia.

31 Dopo la Santa Messa vespertina, si canta il TEDEU

Cf G.L.R.

PER ESSERE VERI CON IL CORAGGIO DI NON AVERE PAURA

Signore, siamo davanti a Te e in ginocchio Ti adoriamo, Ti ringraziamo. Vogliamo deporre ai tuoi piedi le nostre maschere, desideriamo spogliarci del nostro abito di attori, abili adulatori, banditori della tua Parola e scaltri illusionisti della vita. Donaci il coraggio di essere veri, di mostrare il tuo volto senza maschera, la forza d'indossare la Tua tunica, quella cucita tutta di un pezzo, che si sono divisa lasciandoTi nudo sulla croce.

Signore, sentiamo la nostalgia di Te; vogliamo essere meno attori, senza maschera, nudi anche noi, per dare agli altri la possibilità di coprirsi, di formare un solo corpo, un cuor solo e un'anima sola, di cui la tunica è segno.

Signore, sospingi la tua Chiesa fuori dal Cenacolo, luogo del primo concilio da Te convocato; riportala sulla via del calvario a piangere le sue infedeltà e a raccogliere il tuo testamento sotto la croce: *"Perdona loro perché non sanno quello che fanno"*; riconducila sulla via per Emmaus per rivivere lo stupore di riconoscerTi risorto; mettila in uscita, pellegrina per le strade del mondo, a gridare con la vita: Cristo è risorto veramente! Alleluia !!!.

Cristo, Ti supplichiamo, passa ancora attraverso la porta sbarrata del nostro cuore, delle nostre chiese, per una nuova effusione dello Spirito Santo, per non temere la tempesta che imperversa all'esterno e all'interno. Solo così non avremo paura di aprirTi, anzi di spalancarTi la porta del nostro cuore e consentire a Te di entrare e a noi di testimoniarti ovunque siamo, come fecero i nostri Padri.

Siamo qui, davanti a Te, Signore, come il cieco di Gerico, per chiederti il dono degli occhi della fede e ammirare le tue meraviglie; come il lebbroso, per implorare la Tua pietà e per essere purificati; come il paralitico di Cafarnao, affinché sentiamo la tenerezza del Tuo perdono; guarisci in noi la paralisi del cuore che ci ha resi insensibili e indifferenti ai gemiti del mondo, che denuncia la sua fame di verità, di giustizia, di rinnovamento, di pace, di libertà.

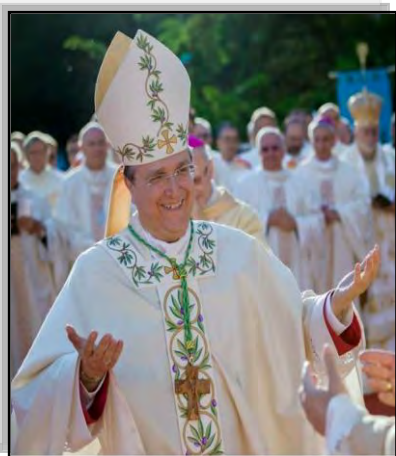
Figlio dell'Eterno, guarisci la Chiesa, la tua famiglia alla quale apparteniamo, dalle antiche piaghe, ancora sanguinanti, affinché il mondo creda che tu sei il Cristo, unica risposta agli aneliti del mondo.

Signore, te lo chiediamo per l'intercessione di tua Madre e nostra, libera dalle strutture di potere, dalla sete di carriera coloro che tu hai chiamato, fa che adottano gli unici strumenti da te consegnati: il grembiule, l'asciugatoio, il catino con l'acqua e la legge dell'amore, per costruire il tuo Regno.

Grazie, Signore, perché sei Tu la pietra angolare sulla quale poggia stabilmente l'Edificio, la tua Chiesa, che, nonostante le vistose breccie, non crollerà. Questa è la nostra certezza e la nostra consolazione.

Sac. Carmine De Franco

TERRITORIO DELLA DIOCESI DI CASSANO ALL'JONIO



Don Francesco Savino
Vescovo



Eretta nel V sec.-Superficie: 1.311 Km^q
Abitanti:106.000-Comuni: 22
Parrocchie: 51
Sacerdoti secolari e regolari:79
Diaconi permanenti: 3

MADRE DI MISERICORDIA

Santa Madre,

siamo figli tuoi, che si affidano e confidano in
Te, certi di varcare la soglia della Porta Santa,
quella del cuore di tuo figlio: Gesù Cristo.
Non ci lasciar vagare per le strade del mondo
senza questa meta.

Aurora dell'umanità,

in questo anno giubilare della Misericordia,
tienici per mano, nel nostro peregrinare
verso Gesù: Porta della Misericordia,
figlio dell'Eterno Padre, colui che ci ama,
da te concepito per opera dello Spirito Santo,
pace fatta carne nel tuo grembo,
tanto invocata da ogni uomo di buona volontà.

Stella del Mattino,

Mamma della Divina Grazia,
in te magnificenza, in te è misericordia,
pietà, bontà, umiltà, obbedienza e splendore:
chiedi a tuo Figlio di darci la gioia di sentire
scorrere nella Chiesa, di cui sei Madre,
un fiume di Grazia,
affinchè sia degna dispensatrice
di misericordia e di perdono
con la stessa tenerezza e misura del Papà
del **"Figliol Prodigo"**.

don Carmine De Franco



AFFIDIAMO AL SIGNORE IL NOSTRO CAMMINO

Ti ringraziamo, Dio, per la tua misericordia
che ci avvolge, ci guida
e ci spinge in un pellegrinaggio continuo
insieme a Maria, madre del tuo Figlio e madre nostra,
verso il tuo Regno.

Sostieni il nostro desiderio di una Chiesa
ricca soltanto delle sue differenze,
capace di rispettare ogni minoranza,
che in tutte le parrocchie
mantenga acceso il fuoco della carità
dove possiamo riscaldarci,
amare il mondo fino a trasformare in segni di speranza
i brandelli di umanità sfigurati dal male.

**Donaci, Signore, occhi per vedere le necessità dei fratelli
dei primi e degli ultimi, partendo dagli ultimi.**

**Anzi, dacci gli occhi dei più poveri, abbandonati, sfiduciati
perché possiamo vedere la realtà dal loro punto di vista
ed imparare ad essere spina dell'inappagamento
conficcata nel fianco del mondo.**

**Ci consegniamo al tuo Santo Spirito
per lasciarci educare alla povertà
quella nella quale Gesù Cristo è il maestro
Lui che è salito sulla cattedra della croce
cui ciascuno è atteso dopo un noviziato severo
ed un tirocinio difficile
di fallimenti, delusioni, tradimenti, ingratitudine.**

**Alleggeriti da ogni ricchezza, di denaro e di potere,
Padre della misericordia,
facci gustare la gioia di avvicinarci al povero
di fasciargli le ferite che sanguinano,
di compiere piccoli gesti che hanno il gusto della vita
senza dimenticare di riconoscere le strutture di peccato
che affamano tanti nostri fratelli.**

**Rendici audaci nella denuncia,
coscienza critica delle istituzioni civili,
servi che lavano i piedi ma non lucidano le scarpe
pronti a collaborare ma non a tollerare l'ingiustizia
di un diritto che diventa favore.**

**Che la santa Trinità ci apra la strada luminosa
di servire i poveri senza mai servirci di loro
ma soltanto per amore
come Gesù
che "da ricco che era si è fatto povero".**

Amen

+ Don Francesco Savino

PREGHIERA DI PAPA FRANCESCO PER IL GIUBILEO



Signore Gesù Cristo,
tu ci hai insegnato a essere misericordiosi come il Padre celeste,
e ci hai detto che chi vede te vede Lui.
Mostraci il tuo volto e saremo salvi.
Il tuo sguardo pieno di amore liberò Zaccheo e Matteo
dalla schiavitù del denaro;
l'adultera e la Maddalena dal porre la felicità solo in una creatura;
fece piangere Pietro dopo il tradimento,
e assicurò il Paradiso al ladrone pentito.
Fa' che ognuno di noi ascolti come rivolta a sé la parola che dicesti
alla samaritana:
Se tu conoscessi il dono
di Dio!

Tu sei il volto visibile del Padre invisibile,
del Dio che manifesta la sua onnipotenza soprattutto con il perdono
e la misericordia:
fa' che la Chiesa sia nel mondo il volto visibile di Te, suo Signore,
risorto e nella gloria.
Hai voluto che i tuoi ministri fossero anch'essi rivestiti di debolezza
per sentire giusta compassione per quelli che sono nell'ignoranza
e nell'errore; fa' che chiunque si accosti a uno di loro si senta atteso,
amato e perdonato da Dio.

Manda il tuo Spirito e consacraci tutti con la sua unzione
perché il Giubileo della Misericordia sia un anno di grazia del Signore
e la sua Chiesa con rinnovato entusiasmo possa portare ai poveri
il lieto messaggio, proclamare ai prigionieri e agli oppressi la libertà
e ai ciechi restituire la vista.
Lo chiediamo per intercessione di Maria Madre della Misericordia
a te che vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo
per tutti i secoli dei secoli.

Franciscus

INDICE

1. Proseguiamo Il nostro cammino
2. Il ruolo dei coordinatori
3. Testi di riferimento
4. Il territorio parrocchiale
5. Le tre chiese giubilari
6. Da tenere presente
7. Dalle conclusioni e l'invito del nostro vescovo
8. Percorso di riflessione comunitaria in Diocesi
9. Un nuovo umanesimo
10. Calendario Parrocchiale
11. Per essere veri con il coraggio di non aver paura
12. Territorio della Diocesi di Cassano all'Jonio
13. Madre Misericordia
14. Affidiamo al Signore il nostro cammino
15. Preghiera di Papa Francesco per il Giubileo